

Lettera alla Commissione europea

Chi vuole firmare la nostra lettera alla Commissione europea - sia come individuo che come organizzazione - può compilare il modulo [in fondo alla pagina della lettera in inglese](#).

Cari Commissari europei,

Siamo un gruppo di organizzazioni ed individui che ritengono che la legislazione sulle compensazioni per la biodiversità, al momento in esame della Commissione Europea, danneggia la natura e le persone, e dia potere a coloro che distruggono la natura per il profitto privato. Chiediamo che tutti i piani di compensazione vengano abbandonati.

I piani di compensazione forniscono una licenza di distruggere

Esperienze globali di compensazione della biodiversità dimostrano che in realtà essa crea ulteriore pressione sulla biodiversità stessa. Questo perché questo meccanismo assicura credenziali verdi ad un modello di sviluppo discutibile. Ad esempio, nel Regno Unito, il governo è stato molto aperto nel dichiarare che le compensazioni per la biodiversità "accelereranno le richieste di permessi per costruire". Le compensazioni per la biodiversità hanno già facilitato l'approvazione di proposte di sfruttamento di boschi antichi, aree verdi ad alto valore paesaggistico utilizzate ed apprezzate dalle comunità locali¹.

Mercificazione della natura

Le compensazioni per la biodiversità mercificano la natura e trasmettono il pericoloso messaggio che la natura è sostituibile. La biodiversità e gli ecosistemi sono complessi e unici. E' impossibile ridurre la biodiversità ad un sistema di crediti, come previsto da molti sistemi di compensazione.

Le comunità perdono l'accesso alla natura

Le compensazioni per la biodiversità mascherano il fatto che quando si distrugge la natura, essa è persa per sempre, e questo porta alla perdita di biodiversità, alla perdita di accesso alla natura per le comunità, colpendo la salute delle persone, il loro benessere e godimento in relazione ad essa. Le persone hanno a cuore la natura non solo per ciò che essa è, ma anche per dove è localizzata. Il ruolo sociale che la natura svolge nella vita delle persone e delle comunità non può essere compensato.

Proteggere la natura, riconoscere le responsabilità, no compensazione

Se l'Unione europea e gli Stati membri sono davvero interessati alla continua perdita di biodiversità, devono riconoscere che la compensazione non farà che peggiorare il problema. Combattere la perdita di biodiversità richiede che gli Stati membri attuino leggi che la proteggono, che analizzino criticamente le modalità di utilizzo e gestione del territorio ed elaborino piani di sviluppo locale in collaborazione, e non in opposizione, con le comunità locali. Le economie

¹ Cfr casi studio <http://www.fern.org/naturenot4sale>

devono essere strutturate nell'interesse dei cittadini e non in quello delle grandi imprese.

La natura è un bene comune a cui tutti hanno diritto e nei confronti della quale tutti sono portatori di responsabilità. Per essere efficace, qualsiasi politica per proteggere la biodiversità deve tener conto di queste considerazioni.

Esortiamo la Commissione europea ad abbandonare i piani per la legislazione dell'UE in materia di compensazione della biodiversità. Tali politiche avranno successo solo nel permettere a coloro che possono permetterselo di distruggere la natura per il profitto privato. L'UE dovrebbe agire nell'interesse pubblico tutelando la biodiversità, la natura e gli spazi pubblici attraverso una regolamentazione chiara e una significativa applicazione della stessa.

Cordiali saluti,